



Iniziativa
dei cittadini
europei

POLITICA DI COESIONE PER L'UGUAGLIANZA DELLE REGIONI E LA SOSTENIBILITÀ DELLE CULTURE REGIONALI

L'iniziativa dei cittadini europei (ICE) - uno degli strumenti chiave dell'UE per la democrazia partecipativa - consente ai cittadini di invitare direttamente la Commissione europea a proporre nuove leggi nei settori di competenza dell'UE. Sin dai suoi inizi l'ICE ha fatto in modo che i cittadini europei avessero più voce in capitolo nella definizione delle politiche dell'Unione, dalla protezione dell'ambiente alla giustizia sociale e ai diritti culturali.

L'iniziativa "Politica di coesione per l'uguaglianza delle regioni e la sostenibilità delle culture regionali" fa parte di questo processo democratico e sostiene la richiesta dei cittadini di far sì che la politica di coesione dell'UE favorisca l'equità, la diversità e la conservazione delle identità regionali.



QUALI SONO GLI OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA?

Con questa iniziativa si chiede che la **politica di coesione dell'UE**:

- **garantisca l'uguaglianza** delle regioni con caratteristiche nazionali, etniche, culturali, religiose o linguistiche diverse da quelle delle regioni circostanti;
- **garantisca pari opportunità** di accesso a vari fondi dell'UE per queste regioni;
- **garantisca la conservazione** delle loro caratteristiche e il loro adeguato sviluppo economico, al fine di sostenere lo sviluppo dell'UE e salvaguardarne la diversità culturale.



IMPEGNO

L'iniziativa ha raccolto **1 269 351 firme valide** da cittadini di tutta l'UE, raggiungendo le soglie richieste in **otto paesi**.



REGISTRAZIONE DELL'INIZIATIVA

Gli organizzatori hanno chiesto la registrazione dell'iniziativa nel giugno 2013. A seguito di una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, la Commissione ha infine registrato l'iniziativa il 7 maggio 2019.

L'iniziativa è stata registrata a condizione che il suo obiettivo sia sollecitare la Commissione a formulare proposte di atti giuridici che definiscano i compiti, gli obiettivi prioritari e l'organizzazione dei fondi strutturali, e che le azioni finanziate rafforzino la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione.

#EUTakeTheInitiative
citizens-initiative.europa.eu



LEGISLAZIONE VIGENTE

La politica di coesione dell'Unione europea è guidata da una serie di regolamenti per ciascun periodo di programmazione. Tra questi si annovera il regolamento recante disposizioni comuni (RDC), che stabilisce norme comuni per tutti i fondi pertinenti, unitamente a regolamenti specifici per ciascun fondo. Il regolamento RDC per il periodo di programmazione 2014-2020 è stato il regolamento (UE) n. 1303/2013, mentre per il periodo 2021-2027 è il regolamento (UE) 2021/1060.

Il quadro giuridico per la politica di coesione si è notevolmente evoluto dal 2013, anno in cui è stata originariamente richiesta la registrazione di questa ICE. Il regolamento (UE) n. 1303/2013 ha introdotto requisiti più rigorosi per prevenire la discriminazione, ha rafforzato il principio di partenariato includendo il coinvolgimento dei partner pertinenti della società civile nella preparazione e nell'attuazione dei programmi e una maggiore trasparenza, che ha fornito ai cittadini un migliore accesso alle informazioni sul sostegno fornito dai fondi della politica di coesione. Nel periodo di programmazione 2021-2027, il regolamento (UE) 2021/1060 ha ulteriormente rafforzato tale quadro giuridico e introdotto meccanismi potenziati per garantire il rispetto della Carta dei diritti fondamentali.

RISPOSTA DELLA COMMISSIONE E PROSSIME TAPPE

Il 4 marzo 2025 l'iniziativa è stata formalmente presentata all'esame della Commissione europea.

Il 3 settembre 2025 la Commissione ha presentato la sua risposta ufficiale, nella quale afferma che:

- la Commissione continua a vigilare per garantire un accesso non discriminatorio ai finanziamenti dell'Unione nell'ambito della politica di coesione ed è pronta a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per garantire la parità di trattamento nel corso dell'intera fase di attuazione della politica di coesione.
- Per il prossimo quadro finanziario pluriennale, la Commissione ha inoltre proposto una politica di coesione e crescita rafforzata e modernizzata che garantisca la presenza negli Stati membri di meccanismi adeguati per garantire il rispetto delle pertinenti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali lungo tutto il percorso di attuazione

dei piani di partenariato nazionali e regionali, nonché il rispetto dei principi dello Stato di diritto. Se uno Stato membro non soddisfa tali condizioni, la Commissione tratterà i pagamenti corrispondenti.

La Commissione ha constatato di non essere competente a definire o riconoscere le "regioni nazionali" o a modificare i confini amministrativi nazionali. Inoltre, la Commissione non ritiene necessarie ulteriori modifiche legislative in quanto i trattati e il quadro giuridico applicabili forniscono già una protezione sufficiente delle minoranze nazionali, oltre ad ampie possibilità di fornire sostegno per ampliare l'elenco delle regioni di cui all'articolo 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in quanto gli svantaggi regionali sono determinati principalmente da fattori strutturali ed economici piuttosto che da specificità culturali o linguistiche.

DATE FONDAMENTALI



18 giugno 2013 Richiesta di registrazione dell'iniziativa da parte degli organizzatori



25 marzo 2025

Incontro tra gli organizzatori dell'iniziativa e il vicepresidente esecutivo Raffaele Fitto



7 maggio 2021

Fine del periodo di raccolta delle firme

7 maggio 2019

Registrazione dell'iniziativa e inizio raccolta firme



4 marzo 2025
Presentazione dell'iniziativa



25 giugno 2025

Audizione pubblica al Parlamento europeo



10 luglio 2025

Dibattito in sessione plenaria al Parlamento europeo



3 settembre 2025

Risposta ufficiale della Commissione

Riunione di follow-up con gli organizzatori dell'iniziativa

Segui gli aggiornamenti dell'iniziativa dei cittadini europei [qui](#)

Consulta [qui](#) altre storie di successo del forum ICE